

del gabinetto: primo lord della tesoreria e cancelliere dello scacchiere, Canning; cancelliere, sir John Copley, che fu creato pari col titolo di lord Lyndhurst; presidente del consiglio, il conte Harrowby; guarda sigillo privato, il duca di Portland; cancelliere del ducato di Lancastro, lord Bexley; segretario di stato per gli affari esteri, il visconte Dudley e Ward; segretario di stato per le colonie, Robinson, che fu creato pari col titolo di visconte Goderich; segretario di stato per l'interno, W. Sturges Burne; presidente del consiglio di commercio, W. Huskisson; presidente del consiglio di controlleria, W. Wynn; segretario della guerra, il visconte Palmerston.

I grandi ufficiali della corona, che non faceano parte del gabinetto, furono: il duca di Chiarenza, grande ammiraglio; il marchese di Anglesea, gran mastro dell'artiglieria; il duca di Devonshire, gran ciambellano; il duca di Leeds grande scudiere; M. W. Lamb, primo segretario del vicereame di Irlanda. Nell'ordine giudiciario; sir John Leach, maestro delle liste; Hart, vicecancelliere; James Scarlett, procurator generale; sir N. Tindal, procuratore generale.

Peel, che avea dato la sua dimissione al posto di segretario di stato per l'interno, fu vivamente rimproverato. Parecchi altri membri della antecedente amministrazione, non vollero far parte della nuova. Il duca di Wellington, avea rinunziato i suoi gradi di comandante in capo delle truppe di terra e di gran maestro della artiglieria. Le dimissioni pareano essere la parola d'ordine, e furono numerose tanto nei vari dipartimenti della amministrazione, come alla corte.

Il 30, Canning, tanto nell'entrare che all'uscire del palazzo di Saint-James, ebbe plausi infiniti dalla moltitudine, e testimonianze consimili della pubblica stima ebbero pur anco Peel.

Il 1.º maggio, alla seduta della camera de' comuni, si videro molteplici membri votanti della opposizione sedersi dietro i banchi del tesoro. Peel, ed i suoi colleghi sedettero dal lato della opposizione. Peel credette suo dovere il dare alcune spiegazioni sulle cause che l'avevano deciso a non più far parte del ministero: i principi co-